



www.becquerel.it



**REGIONE EMILIA-ROMAGNA
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
COMUNE DI CASALGRANDE**

progetto

PROGETTO IMPIANTO IDROELETTRICO "MULINO VEGGIA"
CANALE REGGIANO DI SECCHIA

**PROGETTO
DEFINITIVO**

titolo

RELAZIONE ARCHEOLOGICA

numerazione

R18

progettazione



BECQUEREL ELECTRIC S.r.l.
Via Livatino 9, I 42124 Reggio nell'Emilia (RE)

P.IVA 02243710411

proponente

FVFONTANELLATO S.r.l.
Via Nicolodi 5/A, I 43126 Parma (PR)

P.IVA 02614550347

cod. progetto	data emissione	DESCRIZIONE	redatto da	scala disegni	file
IE047	GENNAIO 2016	PRIMA CONSEGNA	Becquerel Electric S.r.l.	---	---
IE047	MAGGIO 2016	AGG. CATASTALI E PPE			
IE047	DICEMBRE 2016	INTEGRAZIONI			
IE047	AGOSTO 2017	INTEGRAZIONI			

Responsabile della progettazione:
Prof. Ing. Giacomo Bizzari

Collaboratori:

Dott. ing. Matteo Cantagalli
Dott. ing. Leonardo Fumelli
Dott. ing. Andrea Valoriani
Dott. ing. Laura Ferrari
Geom. Davide Finamore

Aspetti ambientali:

Dott. amb. Adelia Sabatino - Ambiter s.r.l.
Dott. amb. Gabriele Virgili - Ambiter s.r.l.

Timbro e firma





AR/S ARCHEOSISTEMI

Società Cooperativa

Via Nove Martiri, 11/A - 42124 Reggio Emilia
tel. 0522 532094 - 531986 Fax 0522.533315
www.archeosistemi.it
mail: tecnico@archeosistemi.it; progettazione@archeosistemi.it
PEC: archeosistemi@legalmail.it





UNI EN ISO 9001:2015 n°50 100 4900




Comune di Casalgrande (RE)
Località Veggia

IMPIANTO IDROELETTRICO "MULINO VEGGIA" SUL CANALE REGGIANO DI SECCHIA Progetto Definitivo

VERIFICA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO
Saggi archeologici

Relazione archeologica

COMMESSA	2017046	CLIENTE:	RESPONSABILE PER IL MI.BACT:
ELABORATO	1	 AMBITER S.R.L. Via A. Nicolodi, 5/A 43126 Parma (PR)	 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
SCALA	---		

					
00	11/07/2017	Emissione	L. Bronzoni	B. Sassi	I. Chiesi
REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO

INDICE

1	INTRODUZIONE	3
1.1	INQUADRAMENTO TERRITORIALE E CATASTALE	3
2	DESCRIZIONE DEL PROGETTO.....	6
3	IL SAGGIO DI SCAVO.....	8
3.1	DESCRIZIONE ANALITICA.....	9
4	ESITO DELL'INDAGINE ARCHEOLOGICA	11

1 INTRODUZIONE

Il presente elaborato illustra i risultati di un saggio di verifica della potenzialità archeologica eseguito ai sensi del D.lgs. 50/2016, art. 25, comma 1, per la realizzazione di un impianto idroelettrico a Veggia, nel comune di Casalgrande (RE).

L'intervento archeologico è stato richiesto dalla ex Soprintendenza per i Beni Archeologici con prot. 12611 del 21/10/2013.

L'indagine archeologica è stata svolta dalla dott.ssa Lorenza Bronzoni di AR/S Archeosistemi S.C. di Reggio Emilia.

Il funzionario referente dell'istruttoria per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara è il dott. Paolo Boccuccia.

1.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE E CATASTALE

Il progetto si colloca in loc. Veggia di Casalgrande (RE), in Via Mulino Veggia (**Figura 1**).

L'area è posta a 117 m s.l.m. in sinistra orografica del fiume Secchia, tra il Canale Reggiano di Secchia (sulla cui sponda est si colloca il Mulino di Veggia) e un edificio di proprietà privata.

L'area è censita al Foglio 35, Mappali 22 e 24 del Comune di Casalgrande.

LOCALIZZAZIONE DELL'OPERA	
REGIONE	Emilia Romagna
PROVINCIA	Reggio Emilia
COMUNE	Casalgrande
LOCALITÀ	Veggia
BACINO IDROGRAFICO INTERESSATO	Fiume Secchia
CORSO D'ACQUA INTERESSATO (DERIVAZIONE)	Canale Reggiano di Secchia
COORDINATE OPERA DI PRESA c.d. Sistema RER, ovvero ED50 UTM32N con traslazione sull'asse delle Y pari a -4.000.000 [m]	X = 640329 ; Y = 934971
COORDINATE CENTRALE DI PRODUZIONE c.d. Sistema RER, ovvero ED50 UTM32N con traslazione sull'asse delle Y pari a -4.000.000 [m]	X = 640334 ; Y = 935000
COORDINATE RESTITUZIONE IN ALVEO c.d. Sistema RER, ovvero ED50 UTM32N con traslazione sull'asse delle Y pari a -4.000.000 [m]	X = 640350 ; Y = 935053

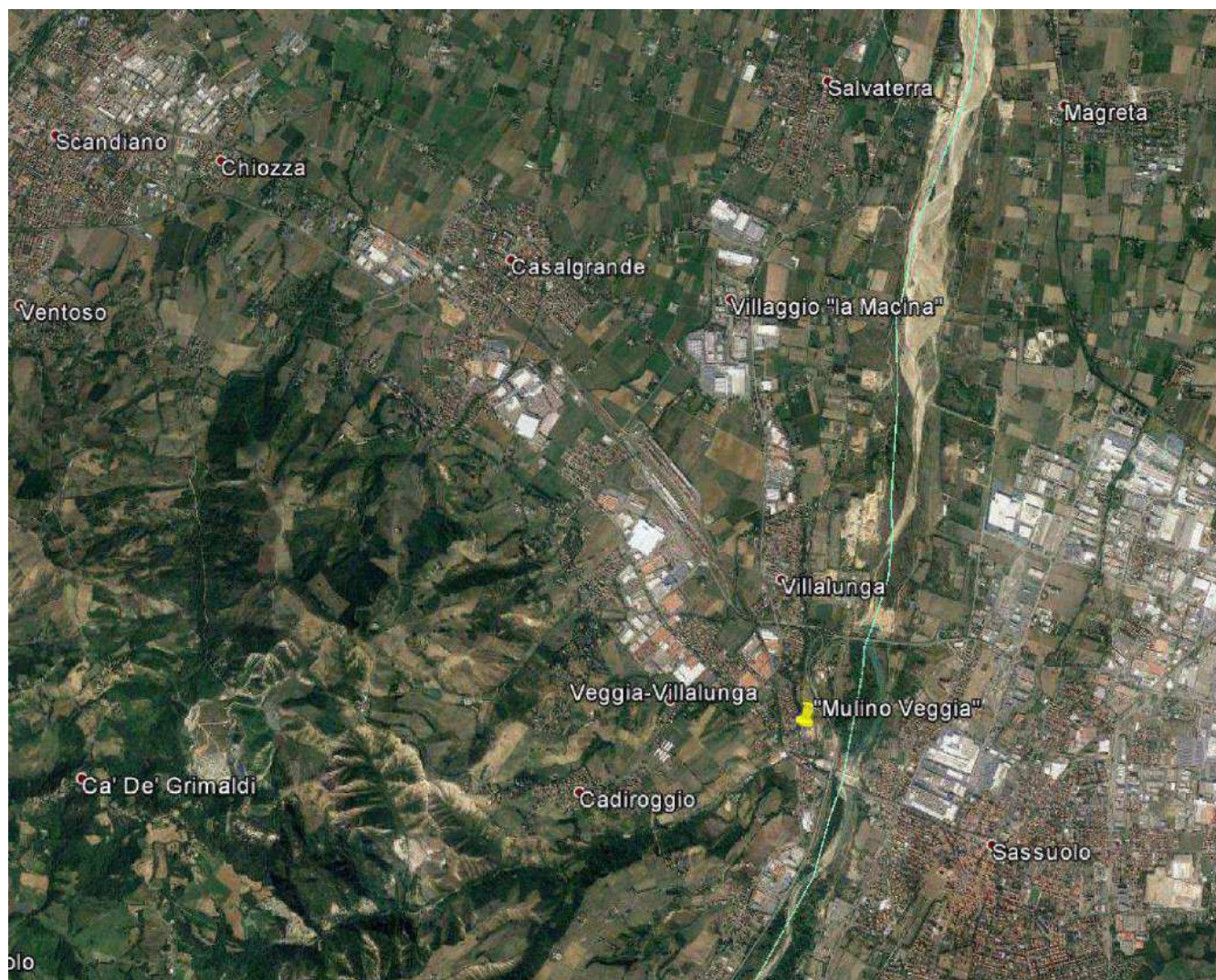


Figura 1 – Inquadramento territoriale su ortofoto



Figure 2-3 – Il Mulino di Veggia e il Canale Reggiano di Secchia

2 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il canale di Secchia viene alimentato dal fiume Secchia con derivazione in corrispondenza della Traversa di Castellarano-S.Michele dei Mucchi ed è gestito dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e serve parte del territorio reggiano a scopo irriguo e plurimo (industriale, ambientale, tecnico civile). Il Canale Reggiano di Secchia arriva tombato in località Veggia e diventa aperto circa 40 m a monte del mulino in corrispondenza del quale, in destra idraulica, è presente la dismessa opera di presa.

Il progetto propone la realizzazione di un impianto idroelettrico in derivazione al Canale Reggiano di Secchia, sfruttando il salto disponibile in corrispondenza del dismesso Mulino di Veggia mediante l'installazione di una coclea idraulica (**Figure 4-5**).

L'opera di presa dell'impianto è prevista in sinistra idraulica subito a monte della presa del Mulino di Veggia e verrà realizzata con un'apertura rettangolare sul muro laterale del canale e da qui avrà origine il canale di adduzione della centrale. La turbina idraulica verrà installata a valle della vasca di carico.

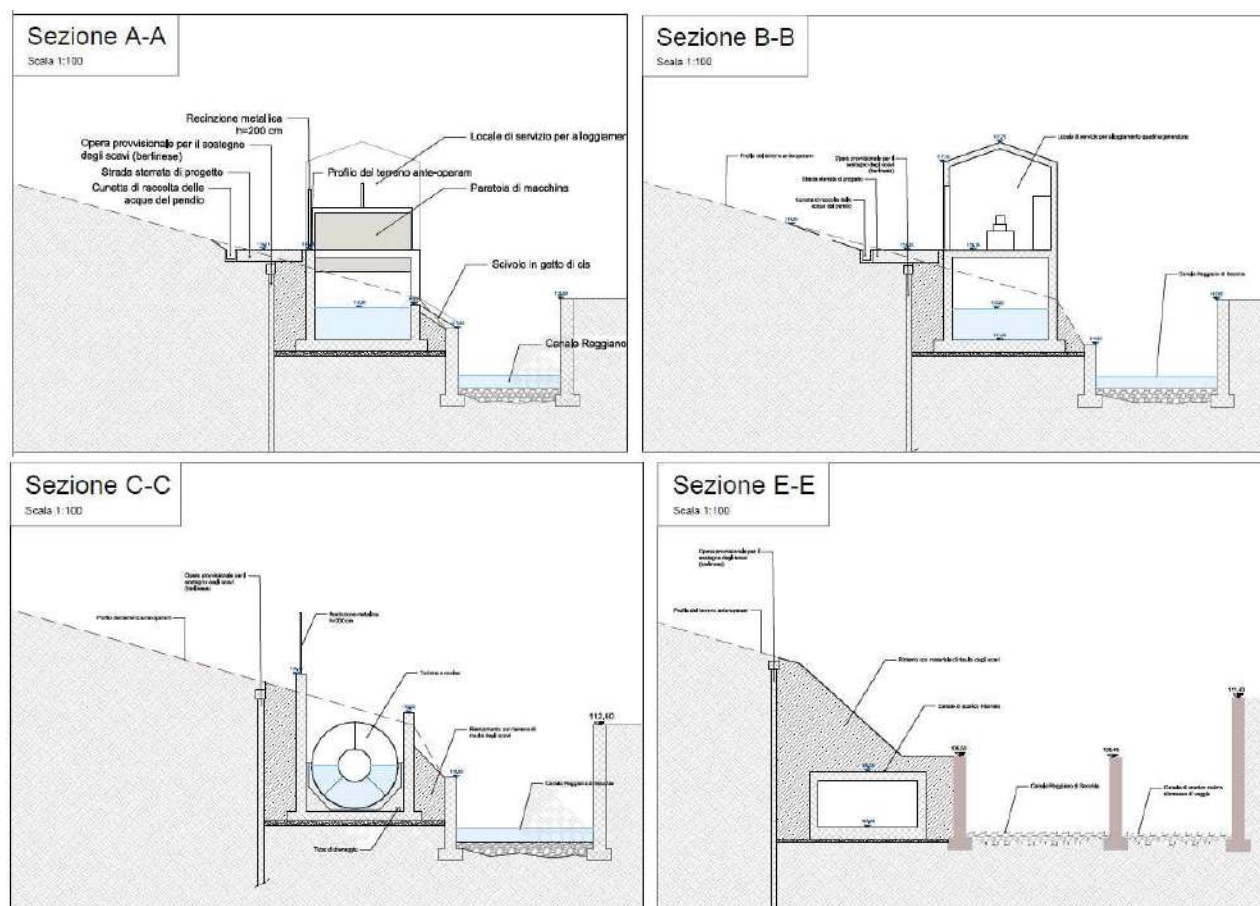


Figura 4 – Sezioni di progetto

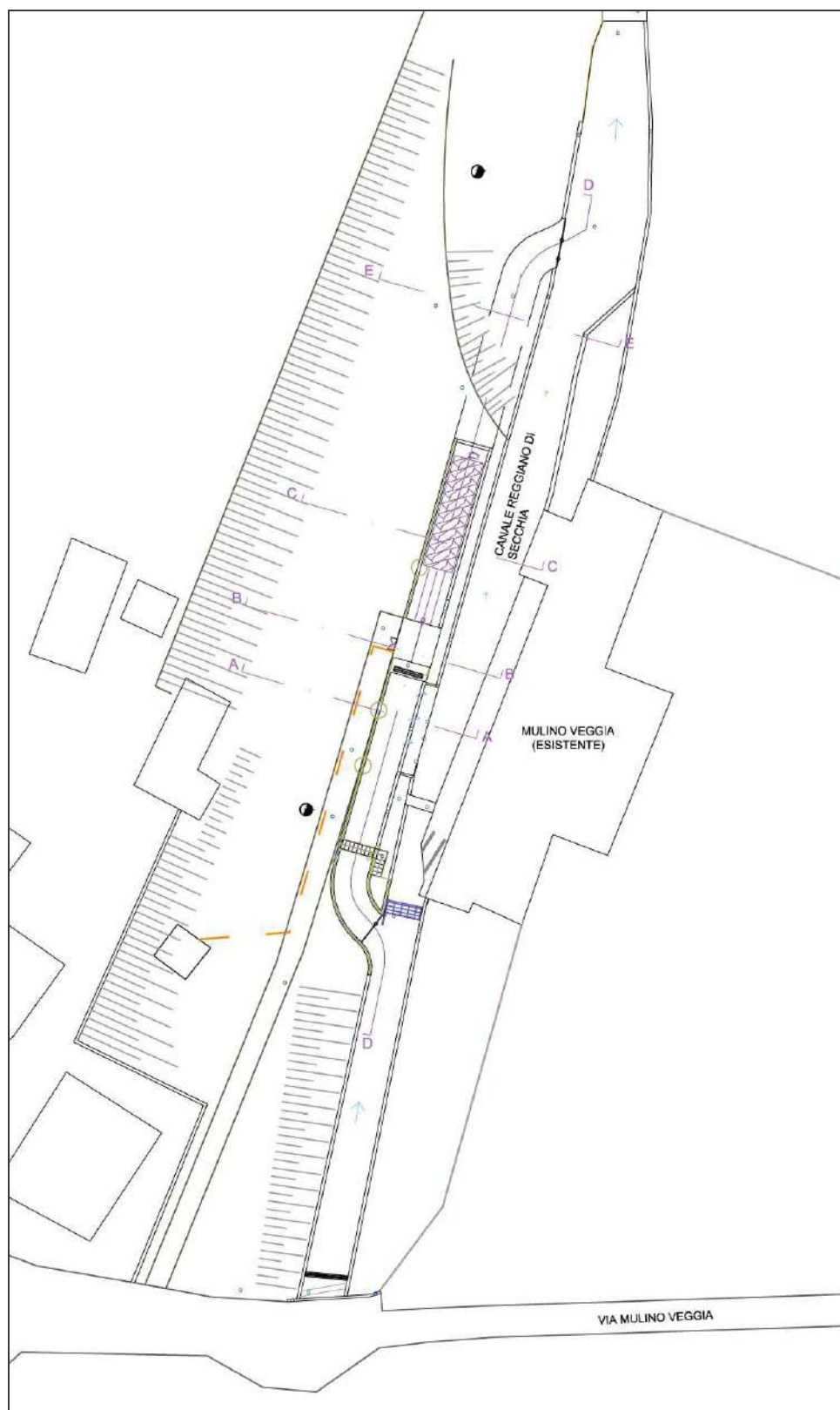


Figura 5 – Planimetria di progetto

3 IL SAGGIO DI SCAVO

Il dimensionamento e il numero del saggio sono stati concordati e pianificati con la Soprintendenza e con la committenza entro le esigenze di un compiuto accertamento delle caratteristiche, dell'estensione e della rilevanza delle testimonianze archeologiche attese.

Il saggio, ampio 5x0.60 m e spinto fino a 1.50 m di profondità dal p.c., è stato eseguito in data 27/06/2017 mediante escavatore meccanico dotato di benna liscia, più a sud dell'area di intervento per la presenza di una scala in cemento di collegamento tra il rustico e il canale e di una recinzione che ne impedivano l'accesso (**Figura 6**).

Il saggio è posizionato sulla planimetria di progetto in scala 1:500 (**Allegato 1**).

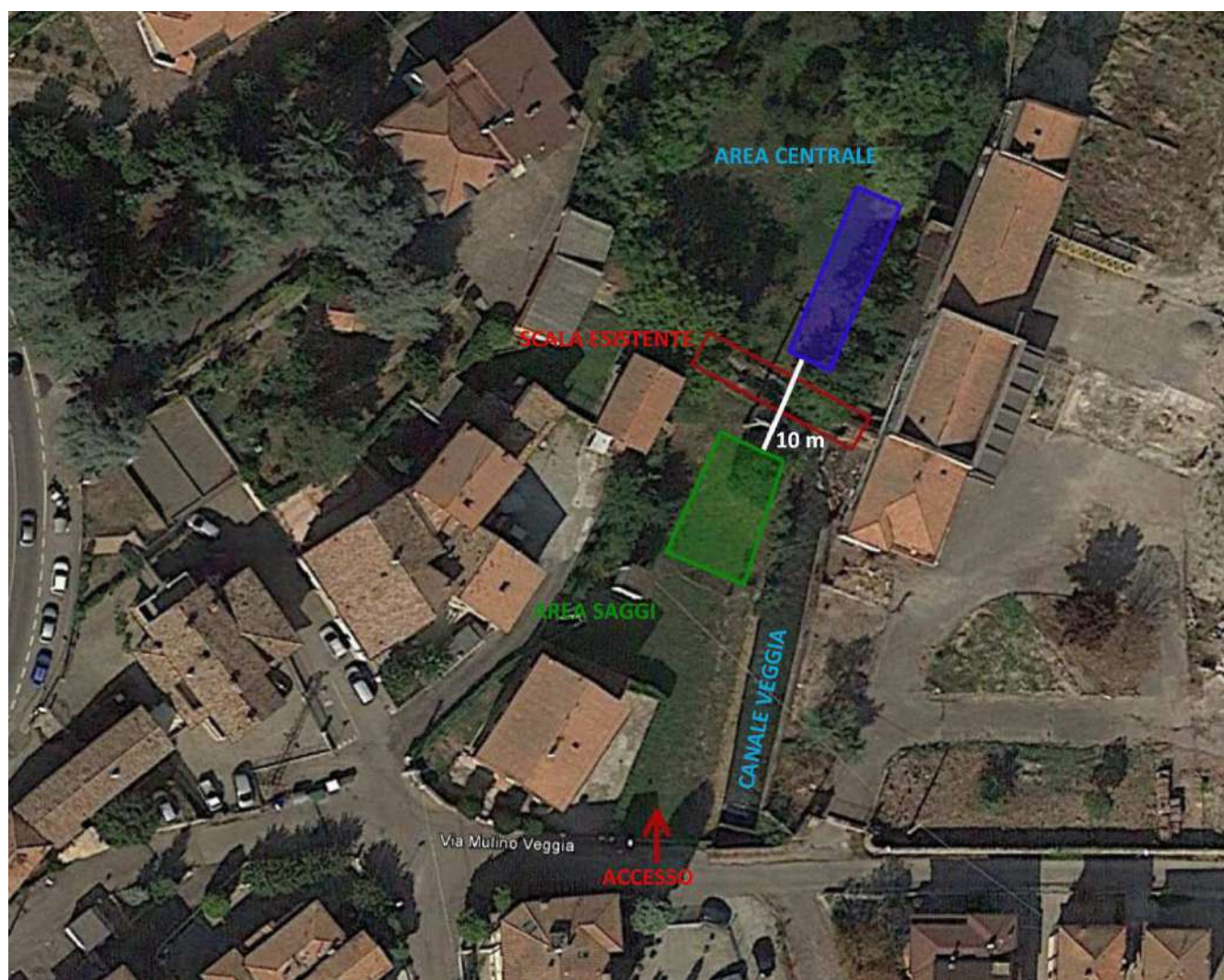


Figura 6 – Posizionamento generale dell'area sottoposta a verifica archeologica

All'interno del saggio si è proceduto alla pulizia a cazzuola di una porzione di sezione di scavo ritenuta significativa per la lettura stratigrafica ed utilizzata per l'analisi e l'interpretazione complessiva di tipo geomorfologico, litologico, pedostratigrafico ed archeologico. Si è registrata la descrizione di ogni singolo strato riconoscibile, partendo dall'alto topografico (tessitura, colore, elementi naturali e/o antropici inclusi nella matrice, quota in metri dal p.c. attuale, spessore, interpretazione geoarcheologica).

3.1 DESCRIZIONE ANALITICA

Il presente paragrafo restituisce in forma tabellare i dati raccolti in ciascun saggio archeologico.

La voce "Descrizione" riporta le informazioni inerenti ogni singolo strato riconosciuto, di cui sono registrate: quota di giacitura riferita all'attuale piano di campagna; caratteristiche litologiche e geologiche; elementi di formazione naturale o antropica; presenza di elementi archeologici; definizione geoarcheologica. La voce "Interpretazione" illustra le dinamiche (naturali o antropiche) di formazione della stratigrafia, con particolare riguardo agli elementi riconducibili alla frequentazione antica.

La voce "Esito archeologico" fornisce, in modo immediato, il risultato finale ottenuto mediante l'indagine.

SAGGIO 1	
Descrizione	
0-0.40 m	Argilla debolmente limosa, colore bruno scuro, con radici erbacee e rari ciottoli piccoli; limite inferiore chiaro. Suolo attuale
0.40-1.00 m	Argilla limosa, colore giallastro grigio, con inclusi argillosi giallastri e rari frammenti laterizi moderni; piuttosto compatto; limite inferiore netto. Deposito di versante
1.00-1.50 m	Argilla limosa, colore grigio azzurro, con inclusi argillosi giallastri e nerastri; piuttosto compatto; limite inferiore non raggiunto. Deposito di versante
Interpretazione	
Il saggio ha messo in luce colluvi archeologicamente "sterili" presenti almeno fino a 1.50 m dal p.c.	
Esito archeologico	
<u>NEGATIVO</u>	
	

4 ESITO DELL'INDAGINE ARCHEOLOGICA

Il saggio di verifica archeologica ha consentito di ricostruire la stratigrafia geoarcheologica fino alla profondità massima di 1.50 m dal piano di campagna attuale, documentando la presenza di depositi di versante (colluvi).

Non è stata rilevata alcuna presenza di paleosuoli e/o strutture di interesse archeologico.

L'esito archeologico è pertanto **NEGATIVO**.

dott.ssa Lorenza Bronzoni



